



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale ROMA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova 3/a 00184 ROMA

email: roma@conapo.it, conapo.roma@pec.it

Roma, 03 Dicembre 2018

Prot. 120/18

Al Comandante Provinciale VV.F. di Roma
Dott. Ing. G. Boscaino

Al Comandante Vicario VV.F. di Roma
Dott. Ing. M. Pannuti

e.p.c.

Al Direttore Regionale Lazio VVF Roma
Dott. Ing. C. De Angelis

Oggetto: Informativa 33 del 30/11/2018 - osservazioni

In riferimento all'Informativa 33 del 30/11/2018 – Dispositivo di soccorso USAR provinciale – sperimentazione, la scrivente O.S. CONAPO ritiene che quanto proposto non risponda nei termini previsti da un'attività che riprende a modello l'organizzazione USAR.

Innanzitutto se questo modello organizzativo proposto è un'esigenza non procrastinabile, sarebbe opportuno seguire le linee guida Insarag prevedendo le funzioni in essa definite, poiché il successo di un intervento USAR sta proprio nella immediatezza della disponibilità di quelle funzioni che vanno dal search al rescue passando per la sicurezza ed il coordinamento da parte di funzionari USAR. In tale contesto non è pensabile che 3 unità siano sufficienti per appoggiare un intervento USAR.

Inoltre sono sufficienti i mezzi e le dotazioni attuali per garantire un minimo intervento USAR?

La funzione search da soli non è possibile, il rescue con eventuale penetrazione in maceria è vietato da soli, la sicurezza tecnica strutturale chi la verifica in maceria?

Sono funzioni contraddittorie e non specificate in nessun documento a fronte di linee guida precise nei ruoli e funzioni del tutto disattese vista l'incongruenza dei numeri per la smania di mettere in piedi un carrozzone senza ruote.

Tre persone USAR non bastano nemmeno per fare la ricerca!

Passando poi per la disponibilità di personale, nel ribadire che i qualificati USAR sono troppo pochi e che bisogna spingere sulla formazione di almeno altre 60 unità, questo modello organizzativo si basa sulla disponibilità del personale? In sostanza se servono dei requisiti, come indicato nell'informativa, bisogna portare tutte le figure in campo con un organico minimo che non è fatto da 3 persone e che non può essere delegato a figure USAR light.

Inoltre il termine "riconducibile" lascia intendere che in ambito provinciale non ci sono procedure di lavoro e di sicurezza degne del nome USAR e senza POS si crea solo disagio con possibili sovrapposizioni del personale USAR (V.F., C.S., C.R.) su figure ROS (Capo Turno Prov.le, UTS1 e Coordinatori) deputate a responsabilità di soccorso delegate al modello ICS.

E anche se qualcuno volesse far passare la veste USAR Light come utilizzabile per lavorare sinergicamente su un intervento USAR, non basta a dirimere la questione della responsabilità in assenza di D.T.S.

Tanto per rimanere sulle procedure di intervento provinciali in caso di crollo, il Coordinamento del Soccorso ed il responsabile USAR hanno scritto qualcosa sulle forze minime necessarie, sulle modalità di intervento, sul coordinamento sul campo, sulla necessità di tecnici strutturisti USAR?

Le disposizioni devono riflettere un quadro strategico già delineato altrimenti è tutto lasciato all'improvvisazione del momento o alla competenza/sensibilità dei singoli.

Riguardo l'attivazione sarebbe opportuno chiarire come avverranno le modalità di attivazione poichè viene da chiedersi quali siano le "consolidate procedure", perché nel caso non ci sia la necessità di attivazione del modulo USAR, la risposta del Comando è dettata da procedure adeguate, ma non risulta che esista una procedura di attivazione USAR nè a livello provinciale nè a livello regionale.

Sembra di capire che la necessità di attivazione del modulo USAR qui venga valutata dal personale USAR che va a intervenire sullo scenario ma questo accadrebbe dopo essersi recato sul posto, quindi con ritardo rispetto all'urgenza dell'intervento. Sarebbe opportuno indicare con più precisione la procedura di attivazione del modulo USAR indicando le figure da contattare dando anche indicazioni chiare alla sala operativa, al funzionario di turno, ai capi turno provinciali.

Che risposta USAR si può dare se non si seguono le linee guida Insarag (necessariamente dovute osservare dal C.N.VV.F. per certificare recentemente il team USAR Heavy) e le funzioni basilari contenute in esse non vengono coperte e non si leggono nemmeno nelle POS ordinarie.

Insomma ci si riempie la bocca di USAR cercando subito di aggirare l'organizzazione tipo e non si scrive sul dispositivo di soccorso provinciale chi fa cosa e per giunta si danno responsabilità USAR ad un aliquota senza numeri?

La partenza VF ha bisogno di 5 unità, la partenza USAR di quante unità ha bisogno?

Le funzioni quali sono?

Si attribuiscono responsabilità a vigili sovraordinandoli in assenza di D.T.S. od in alternativa sminuendo il loro operato a semplici trasportatori di mezzi ed attrezzature... Questo non è USAR!

Pertanto nel passaggio "... nella generalità dei casi..." potrebbe inserirsi lo spiraglio per far fare alla partenza USAR altre attività come apertura porte, danni d'acqua ecc.

In sostanza con la presente si chiede di non emanare la disposizione di cui all'oggetto previa una sua rivisitazione integrale secondo i dettami organizzativi USAR (visto che di USAR stiamo parlando) evitando di sottrarre ulteriori unità dallo già scarno dispositivo di soccorso tecnico urgente per mettere in piedi una pantomima ridicola e non funzionale alle esigenze del soccorso tecnico urgente provinciale.

Data l'importanza dell'argomento si richiede un incontro urgente per meglio valutare la questione.

In attesa di riscontro urgente, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

.

il Segretario provinciale
CONAPO Sindacato Autonomo VV.F.
C.S.E. Angelo Sante Mogavero
(FIRMATO)